



DOC. N. 294 1

DIVISIONE CARABINIERI

— GRUPPO PALERMO I —

Comm. inchiesta Antimafia
ARRIVO 29 Gennaio 2025
Prot: 2025/0000123/CAM

90857 / 30 "P"

90100 Palermo 12 marzo 1992

OGGETTO: Palermo. Omicidio dell' On. Salvo Lima. Riunione del
Comitato Nazionale per l'Ordine e la Sicurezza
Pubblica.

RAPPORTO INFORMATIVO SPECIALE

IL COMANDO GENERALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI - II Reparto - SM - Ufficio Operazioni -	ROMA (fac-simile)
IL COMANDO DELLA DIVISIONE CC "DELLO STRETTO" - SM Uff. O A I O -	MESSINA (fac-simile)
IL COMANDO DELLA REGIONE CARABINIERI "SICILIA" - Ufficio O A I O -	PALERMO
IL MAGGIORAMENTO OPERATIVO SPECIALE CARABINIERI	ROMA (fac-simile)
IL SEZIONE ANTICRIMINE	PALERMO

.....
In seguito alla segnalazione nr. 63 / 3 - 1 della Compagnia
CC di Palermo - San Lorenzo in data 12.3.92.

Il 12.3.1992 alle ore 1830 in Palermo, presso la
Prefettura, si e' tenuta una riunione straordinaria del
Comitato Nazionale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica,
cui hanno partecipato, oltre ai membri di diritto, l'Alto
Commissario per il Coordinamento alla lotta contro la
criminalita' mafiosa, il Direttore della Direzione
Investigativa antimafia, il Direttore degli Affari Penali
del Ministero di Grazia e Giustizia, dr. Giovanni Falcone,
i Comandanti ed i responsabili ai vari livelli dell'Arma
dei Carabinieri, della Guardia di Finanza e della Polizia
di Stato, il Procuratore Generale ed il Procuratore Capo
della Repubblica di Palermo.

Ha aperto la seduta il Ministro dell'Interno il quale ha
chiesto un esame in merito sia all'omicidio dell'On. Lima
che circa gli eventuali problemi di ordine e sicurezza
pubblica attinenti alla campagna elettorale in corso.

Il Prefetto di Palermo, dr. Jovine, ha introdotto gli
interventi premettendo che:

- l'omicidio del parlamentare e' sicuramente di stampo mafioso e pertanto, oltre a valutare attentamente in sede di indagine tutti gli ambienti ed i campi di interesse della vittima, occorre verificare le situazioni che hanno determinato il crimine. Ha inoltre specificato che l'On. Lima non usufruiva di alcun tipo di protezione non essendo mai stata rappresentata tale necessita';
- il fatto criminoso e' avvenuto in un contesto di elevato impegno da parte delle forze di Polizia sia sul piano preventivo che su quello repressivo, al momento particolarmente proficuo. Ha inoltre manifestato l'intento di:
- procedere all'effettuazione di servizi "mirati" nelle zone piu' sensibili della citta';
 - intensificare il controllo coordinato del territorio al fine di spezzare l'omerta' che protegge gli ambienti criminali e per assicurare un clima sereno alla campagna elettorale.
- Per far cio' ha chiesto al Ministro dell'Interno l'invio di rinforzi.
- Successivamente hanno preso la parola:
- il Procuratore Capo della Repubblica dr. Giammanco, che, nell'illustrare lo stato delle prime indagini, ha specificato che:
- sin dalla mattinata ha disposto:
 - la creazione di un gruppo di lavoro formato da personale dell'Arma e della Polizia di Stato, incaricato dell'espletamento delle indagini;
 - l'apposizione di sigilli ed il piantonamento dello studio e delle abitazioni palermitane e romane del parlamentare ed il conseguente invio a Roma di magistrati, Ufficiali dell'Arma e Funzionari della P.d.S. per le necessarie indagini;
 - l'avvio di accertamenti patrimoniali, con il coinvolgimento del Nucleo Regionale di Polizia tributaria, per delineare i rapporti economici tenuti dall'On. Lima;
 - esistono alcuni particolari poco coerenti, quali l'apparente scarsita' di mezzi e di organizzazione degli assassini che hanno agito;
 - eventuali moventi dell'omicidio non andrebbero ricercati in recenti lesioni di interessi, tali da giustificare un'azione cosi' eclatante;
- i responsabili locali delle forze di Polizia, i quali, ognuno per la parte di competenza e concordemente, hanno sostenuto che:

.../...

- e' in atto ogni sforzo per conferire sicurezza al corretto svolgimento della campagna elettorale, anche attraverso l'impiego di circa 1.000 uomini impegnati nei servizi di protezione a personalita';
 - in Palermo si colgono segnali di rottura degli equilibri negli ambienti mafiosi, dovuta alla disarticolazione delle famiglie, causata sia dalla carcerazione di numerosi esponenti di spicco, sia dai positivi risultati delle indagini recentemente svolte, anche nel settore della pubblica amministrazione;
 - il coordinamento tra le Forze di Polizia ha raggiunto livelli soddisfacenti;
 - per la campagna elettorale sarebbe opportuno disporre di rinforzi al fine di poter fronteggiare meglio le esigenze che da essa derivano;
- c. i vertici delle Forze di polizia, dopo aver sottolineato lo sforzo in atto in Palermo e provincia, hanno esternato la rispettiva disponibilita' a :
- fornire un contingente di rinforzo per un maggior controllo del territorio e per mirati servizi preventivi nelle aree piu' sensibili della citta';
 - impegnare le migliori risorse nell'espletamento delle indagini;
- d. il dr. Falcone, nel suo intervento, ha velatamente polemizzato con un'affermazione del Procuratore Capo della Repubblica, sostenendo che l'omicidio e' stato perpetrato da una mafia di "altissimo livello" che, con l'impiego di uomini e mezzi perfettamente adeguati allo scopo, ha dimostrato una sicura conoscenza delle abitudini delle vittime.
- L'On. Scotti, nel suo intervento conclusivo, ha:
- assicurato che gli organi investigativi locali e centrali daranno la massima collaborazione alla Magistratura, affinche' il delitto non resti impunito;
 - esortato alla massima vigilanza per il corretto svolgimento della campagna elettorale;
 - ringraziato le forze di polizia per la collaborazione sinora prestata e per l'ulteriore sforzo che si accingono a produrre;

IL TEN. COLONNELLO t. SG.
COMANDANTE DEL GRUPPO
(Emilio Borghini)